



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 3/17/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

LE SEDI NEWYORKESI DELL'ALZHEIMER'S ASSOCIATION DANNO IL PROPRIO SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DEL GOVERNATORE CUOMO PER IL CONGEDO FAMILIARE RETRIBUITO

Tutte le sette sedi di New York dell'Alzheimer's Association sottoscrivono la campagna "Strong Families, Strong New York", e sostengono l'approvazione della proposta del Governatore per la politica di congedo familiare retribuito più solida del Paese

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi che la Coalizione delle sedi di New York dell'Alzheimer's Association ha espresso il proprio appoggio alla sua proposta per il congedo familiare retribuito. La misura proposta, finanziata dai contributi nominali dei dipendenti, consentirebbe ai newyorkesi di conservare la propria sicurezza finanziaria mentre si prendono cura di una persona cara affetta dalla malattia di Alzheimer o da forme di demenza associate. Garantendo fino a 12 settimane di prestazioni sociali, la misura sarebbe la più solida del Paese.

La malattia di Alzheimer è una patologia progressiva e fatale, per la quale non esiste prevenzione, trattamento o cura. In questo momento circa 380.000 newyorkesi sono affetti dalla malattia di Alzheimer, o da forme di demenza legate a questa condizione. Si stima che entro il 2025 460.000 newyorkesi saranno colpiti da questa malattia – un aumento del 21 per cento. L'Alzheimer può creare disordine nelle famiglie, perché presenta innumerevoli sfide fisiologiche, emotive e finanziarie. Grazie al sostegno del congedo familiare retribuito, i lavoratori disporranno del tempo necessario per aiutare i propri cari a mettere in ordine le proprie questioni legali, finanziarie e legate alla copertura sanitaria.

“La malattia di Alzheimer può determinare effetti devastanti per i pazienti e le persone che si prendono cura di loro, ma l'accesso al congedo retribuito può migliorare sensibilmente la qualità della vita delle famiglie che si confrontano con questa terribile patologia”, **ha riferito il Governatore Cuomo**. “Sono fiero di battermi per l'approvazione della migliore politica per il congedo familiare retribuito del Paese, perché le famiglie di lavoratori meritano di essere in grado di sostenere i propri cari durante i periodi di bisogno, senza sacrificare la loro stabilità finanziaria. E' ora che New York dia l'esempio al Paese, approvando quest'anno la misura per il congedo familiare retribuito da 12 settimane”.

Elizabeth Smith-Boivin, presidente della Coalizione e direttrice esecutiva della sede della New York occidentale dell'Alzheimer's Association, ha commentato:

“Un programma vigoroso per il congedo familiare retribuito genererà esiti positivi per le persone di tutto lo Stato e di tutta New York City. In considerazione dell’aumento del numero di newyorkesi che si prendono cura dei genitori anziani e dei parenti affetti dalla malattia di Alzheimer, siamo tenuti ad agire per garantire che le persone possano prendersi il tempo necessario per pianificare il loro futuro, e aiutare i propri cari senza mettere a rischio la stabilità finanziaria. Per questo sosteniamo la proposta del governatore Cuomo per il congedo familiare retribuito: invito personalmente i legislatori ad approvarla quest’anno”.

Benché l’Alzheimer sia spesso citata tra le crisi sanitarie più sottovalutate del Paese, la Coalizione svolge un ruolo guida nell’erogazione di sostegno e formazione alle famiglie newyorkesi che si confrontano con la malattia di Alzheimer e con le forme di demenza associate. La Coalizione è composta dalle sette sedi regionali dell’Alzheimer’s Association, che forniscono sostegno, formazione e servizi di sicurezza per i soggetti affetti da questa patologia e le loro famiglie, oltre a una Helpline attiva 24 ore: 1-800-272-3900. Le sedi regionali includono: New York occidentale, Rochester e Finger Lakes, New York centrale, New York nordorientale, Valle dell’Hudson, New York City e Long Island.

Oltre alle significative problematiche sanitarie associate alla demenza, i ricoveri in ospedale delle persone affette dal morbo di Alzheimer sono tre volte superiori rispetto a quelli di coloro che non soffrono di questa patologia.

Leilani Pelletier, direttrice esecutiva della sede della New York occidentale dell’Alzheimer’s Association, e vicepresidente della Coalizione, citando i benefici di cui godranno i familiari lavoratori, che potranno disporre del tempo necessario per pianificare i bisogni dei loro cari, ha riferito che “Questa proposta garantisce che i familiari possano supportare la pianificazione delle questioni legali, finanziarie e sanitarie dei propri cari, evitando loro di confrontarsi con situazioni critiche in un secondo momento”.

Teresa Galbier, direttrice esecutiva della sede di Rochester/Finger lakes dell’Alzheimer’s Association, e tesoriere della Coalizione, ha riferito: “La malattia di Alzheimer colpisce tutte le persone, indipendentemente dalla loro etnia, classe socioeconomica o collocazione geografica. Questa proposta sostiene gli sforzi sanitari di tutti i tipi di lavoratori: dal commesso del negozio di alimentari di 68 anni fino al formatore di 25 anni. La Alzheimer’s Association incoraggia la consulenza sanitaria per le famiglie delle persone cui è stata diagnosticata questa malattia, in ogni circostanza. Il congedo familiare retribuito consente alle famiglie di dedicare il loro tempo alla pianificazione dei bisogni, senza il timore di perdere il lavoro”.

Cathy James, CEO della sede della New York centrale dell’Alzheimer’s Association, ha commentato: “I nostri assistiti devono spesso scegliere se lasciare il proprio lavoro per diverse settimane o mesi, per prendersi cura dei propri cari affetti da demenza, o abbandonare i familiari sofferenti a casa per andare a lavorare. Nel nostro lavoro alla Alzheimer’s Association ci concentriamo sulla cura e il sostegno, al fine di

prevenire situazioni critiche. Il congedo familiare retribuito offre un altro strumento critico per prepararsi opportunamente al viaggio dell'Alzheimer, facendo affidamento su informazioni e risorse, e affrontandolo con serenità”.

Doug Davidson, direttore esecutivo della sede di Long Island dell'Alzheimer's Association, ha dichiarato: “Quando a una persona viene diagnosticata la malattia di Alzheimer, i suoi parenti più prossimi possono confrontarsi immediatamente con una serie infinita di scelte, a volte impossibili, da compiere per il futuro. La pressione sostenuta dalle persone che si prendono cura dei familiari affetti da questa patologia può essere devastante: fisicamente, emotivamente e finanziariamente. Il congedo familiare retribuito è uno strumento cruciale e necessario, che aiuterà le persone ad accompagnare i propri cari lungo quel viaggio: sono fiero di assistere alla vigorosa azione del governatore Cuomo volta ad approvare questa linea, che consentirà di rimuovere lo stigma al quale sono condannate troppe persone. La promulgazione del congedo familiare retribuito configurerà New York come guida nazionale per il sostegno offerto alle famiglie di lavoratori, e avrà esiti fortemente positivi per gli abitanti di Long Island che forniscono assistenza sanitaria in famiglia”.

Jane Ginsburg, direttrice esecutiva della Coalizione delle sedi di New York dell'Alzheimer's Association, ha riferito: “Siamo fieri di collaborare con il governatore Cuomo su questa importante iniziativa. E' un vero sostenitore dell'assistenza sanitaria in famiglia”.

L'87% dei lavoratori americani non ha accesso al congedo retribuito per motivi familiari. Il 13% di coloro che hanno la possibilità di fruirne tramite il datore di lavoro rientrano con maggiore probabilità tra i profili ben retribuiti. La legge federale prevede soltanto un congedo non retribuito per motivi familiari per circa il 60% dei lavoratori, ma coloro che rientrano nella copertura FMLA vivono di stipendio in stipendio, e non possono permettersi di fruire di un congedo non retribuito: il nostro sistema non tutela le famiglie povere della classe lavoratrice.

Il congedo familiare retribuito da dodici settimane proposto del Governatore sarà il più solido del Paese, perché sarà lungo più del doppio rispetto a quello concesso dagli altri Stati, e l'importo della prestazione sociale è cospicuo. In specifico, dopo il breve periodo iniziale che precede l'entrata a regime, i lavoratori avranno diritto al 67 per cento del proprio salario medio settimanale, con un tetto massimo fissato al 67 per cento del salario medio settimanale statale, che si stima supererà i 1.000 dollari entro il 2021. Il programma garantirà che tutti i lavoratori possano disporre del tempo necessario per fornire assistenza ai parenti malati.

Il congedo retribuito per motivi familiari aiuta donne, minoranze sociali e lavoratori a basso reddito

Per le famiglie che vivono di stipendio in stipendio, spesso è impossibile lasciare il lavoro per lungo tempo. A livello statale, oltre il 39% delle madri monogenitoriali, con almeno un figlio inferiore a 18 anni, vive al di sotto della soglia di povertà. Inoltre, le

donne e le minoranze appartengono entrambe a categorie sovra-rappresentate nei tassi di povertà, sia a livello statale che nazionale.

È assodato che il congedo retribuito per motivi familiari determina un miglior stato di salute dei bambini piccoli. È stato accertato che un'estensione del congedo per motivi familiari aumenta il peso alla nascita, riduce i parti prematuri e determina una significativa diminuzione della mortalità infantile. Tale elemento è particolarmente importante per ridurre le disuguaglianze legate alla razza e all'origine etnica. Nel 2012, il tasso di mortalità nei neonati bianchi era solo del 3,7 per ogni mille nati vivi, mentre risultava il 5,27 per i neonati di origine ispanica e l'8,96 per i neonati afroamericani.

Il programma sul congedo retribuito per motivi familiari adottato in California ha più che raddoppiato la fruizione complessiva del congedo per maternità, che da tre settimane ha raggiunto le sei o sette in media per una neomamma. Il programma riduce sostanzialmente le disparità tra coloro che possono beneficiare del congedo familiare, e porta a triplicare i congedi per le madri che non hanno frequentato il college, a quintuplicare quelli delle madri single e a settuplicare quelli delle madri appartenenti alle minoranze.

Il congedo retribuito per motivi familiari consente di ridurre le richieste di assistenza pubblica

La riduzione del reddito dei newyorkesi che devono prendersi cura di un familiare malato o di un neonato può causare enormi difficoltà, che determinano un aumento delle richieste di sostegno pubblico, finanziato dai contribuenti. L'introduzione di prestazioni familiari finanziate dalle trattenute sullo stipendio dei dipendenti è una politica intelligente, perché può aiutare un numero maggiore di famiglie della classe lavoratrice ad arrivare alla fine del mese senza ricorrere all'assistenza pubblica.

Il congedo retribuito per motivi familiari aiuta le imprese

L'offerta del congedo retribuito per motivi familiari presenta anche numerosi vantaggi per i datori di lavoro. Dalle ricerche compiute dal Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti emerge che il congedo retribuito per motivi familiari aiuta le imprese a conservare i lavoratori in organico ed evitare avvicendamenti, ovvero, in ultima istanza, ridurre i costi di assunzione e formazione. L'accesso al congedo retribuito per motivi familiari può anche dare impulso alla produttività, al senso di appartenenza e alla lealtà tra i dipendenti di un'impresa.

Il congedo retribuito per motivi familiari rafforza l'economia

Un maggior accesso al congedo retribuito per motivi familiari determinerà una maggiore solidità della nostra economia e della forza lavoro. Quando i lavoratori che sono anche genitori, o che prestano assistenza sanitaria, riescono a restare nella popolazione attiva mentre badano ai figli o ai familiari malati, è anche più probabile che continuino a far crescere la propria carriera e, col tempo, assistano a un aumento del livello del salario.

Tali condizioni, a loro volta, producono un maggior sostegno per le rispettive famiglie, una maggiore vitalità dell'economia nelle loro comunità e una forza lavoro più dinamica nel suo complesso. Inoltre, il congedo retribuito per motivi familiari contribuisce a risolvere i divari di opportunità subiti da lavoratori a basso reddito, appartenenti a minoranze e meno scolarizzati.

Il congedo familiare retribuito è sostenuto da gran parte dell'opinione pubblica

In una recente inchiesta realizzata dal Roosevelt Institute, la stragrande maggioranza (l'83 per cento) degli intervistati si è dichiarata a favore del congedo familiare retribuito. Il sostegno trascende i confini tra partiti: il 96% dei democratici, l'85% degli indipendenti e il 67% dei repubblicani si esprimono a favore. Questa linea riceve un sostegno generalizzato anche a livello geografico: ottiene l'approvazione dell'85% dei residenti di New York City, del 77% dei residenti dei sobborghi del Downstate, e del 76% di quelli dell'Upstate. Inoltre, in un sondaggio svoltosi dopo cinque anni dall'introduzione della politica del congedo retribuito per motivi familiari in California, il 91% dei datori di lavoro ha riferito che gli effetti della politica risultavano inavvertibili o positivi.

Per maggiori informazioni sulla proposta del Governatore e la campagna Strong Families, Strong New York, si invita a visitare la pagina www.ny.gov/paidfamilyleave.

###

Ulteriori notizie sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418